



PATEK PHILIPPE
GENEVE

Comunicato stampa

Il Nautilus Patek Philippe Ottobre 2006

In occasione dei trent'anni del suo grande classico " sportivo-elegante", Patek Philippe rilancia la collezione Nautilus.

Sono trascorsi trenta anni da quando l'orologio Nautilus di Patek Philippe – che creò lo stile "sport-elegante"- emozionò il mondo della orologeria per la sua struttura e il suo design innovativi. Esso da allora si è imposto come un oggetto-culto. Oggi, la manifattura ginevrina presenta una nuova collezione Nautilus dal design leggermente modificato, il cui protagonista è un cronografo "flyback" dotato di un nuovo movimento automatico esclusivo «fatto in casa». Tutte le premesse per garantire a questo orologio leggendario altrettanti anni di successo.

Nel 1976, a Ginevra, si verifica una piccola rivoluzione : il lancio di un prodotto di lusso in acciaio. Il mondo orologiaio è perplesso e scettico. Perché in quegli anni il tempo batte ancora al ritmo tranquillo del 20° secolo. Gli orologi di lusso dovevano essere in oro, se possibile con dei bracciali metallici; quando si voleva aggiungere loro un tocco di ulteriore preziosità, essi venivano ornati di diamanti come indici delle ore oppure con lunette incastonate di brillanti. Nel contempo, le case orologiaie si affrontano sul campo della ingegnosità per sviluppare degli orologi sempre più piatti. E' allora che appare questo orologio in acciaio, che non solo si rivela più caro di molti segnatempo in oro di allora ma anche crea scompiglio nel settore per la sua taglia imponente e la sua forma stravagante. Altra sorpresa: è la venerabile manifattura Patek Philippe che osa questa scommessa un po' folle nel segmento del lusso. Per questo, come conferma oggi Philippe Stern, presidente di Patek Philippe, l'operazione doveva essere seriamente ponderata. I responsabili di allora avevano compreso che la nostra società si avviava verso molti mutamenti. Si vedeva apparire un nuovo tipo di clientela agiata, attiva sia nel proprio lavoro sia nel tempo libero. Uomini di successo che si mettevano al timone dei loro yacht a vela, che si gettavano col loro «skeleton» giù per le piste gelate, o facevano jogging alle sei del mattino a Central Park per mantenersi in forma. Questa nuova generazione aveva il gusto della sfida e apprezzava uno stile di vita dinamico. Gli orologi di lusso degli anni '70 , con le loro casse in oro facilmente scalfibili, dal profilo più piatto possibile, erano piuttosto degli oggetti preziosi da indossare la sera, in occasioni eleganti. Bisognava inventare degli orologi adatti a manager dinamici – di giorno in ufficio, a mezzogiorno al tennis e il weekend al golf. Patek Philippe anticipa questa evoluzione ben prima della maggior parte delle altre marche lanciando il Nautilus Ref. 3700 nel 1976. Questo orologio d'avanguardia doveva sedurre una nuova clientela; doveva riaccendere la passione per la marca convincendo i possessori di un Patek Philippe ad aggiungere al loro orologio in oro un pezzo più robusto e sportivo in acciaio. Questo duplice obiettivo fu coronato da successo. Il lancio fu accompagnato da una campagna pubblicitaria che rifletteva perfettamente lo stile iconoclasta del Nautilus. «Uno degli orologi più costosi del mondo è in acciaio», proclamava un annuncio che non passava



inosservato. «Si abbina tanto bene ad una muta da sub che ad uno smoking», diceva un altro messaggio rivelatore.

Una nuova forma, un nuovo concetto

Il lancio del Nautilus provocò quindi un sommovimento. Come poteva un orologio in acciaio pretendere di incarnare il lusso? Ma c'è di più: il Nautilus ribaltava i codici esistenti con il suo design inedito e la struttura singolare della cassa. Reinventava la geometria grazie alla sua lunetta né rotonda né quadrata, ma ottagonale con angoli smussati. Esso colpiva lo sguardo per le sue spalle a destra e a sinistra della cassa, che alcuni descrivevano come delle «orecchie». Per non parlare della sua taglia imponente – 42mm di larghezza (spalle comprese), 7,60 mm di spessore – che superava ampiamente le dimensioni allora giudicate moderne ed eleganti. Pertanto, dietro questo design sorprendente, dietro ogni suo dettaglio, si nascondeva una riflessione molto approfondita a livello funzionale. La cassa non comportava più tre parti (fondo cassa, *carrure*, lunetta) come ancora oggi la maggior parte degli orologi. Essa era costruita in due pezzi. Il monoblocco fondo cassa – *carrure* ricavato da un blocco unico d'acciaio, comportava un solo foro per l'albero di carica; la lunetta era fissata e compressa contro le spalle della cassa grazie a quattro viti di chiusura - una costruzione che ricorda gli oblò dei vecchi transatlantici, col loro sistema di cerniera e bloccaggio ermetico a vite sul riquadro in acciaio. Risultato: il Nautilus era impermeabile sino a 120 metri di profondità, a quei tempi un vero primato per un orologio sportivo prodotto in serie. Il proprietario di un Nautilus aveva così la certezza che il suo orologio sarebbe stato un complice perfettamente affidabile anche in condizioni estreme.

Da « *enfant-terribile* » ad oggetto-culto

Le reazioni circa l'estetica del Nautilus furono diverse; alcuni lo trovavano «scioccante», altri erano entusiasti. Fu presto chiaro che questo orologio non era destinato a chiunque, ma ad una clientela molto particolare. Avvenne poi - felice ravvedimento – che durante gli anni '80 il numero di questi clienti potenziali crescesse notevolmente. La taglia dell'orologio, criticata al momento del lancio, divenne uno dei suoi principali argomenti di vendita e il modello d'origine, quello del 1976, fu affettuosamente soprannominato «Jumbo» dai suoi *fans*.

Nel corso degli anni, si vide crescere la domanda da parte femminile, il che spinse la manifattura a lanciare il modello Ref. 4700 (1980). Per i polsi più sottili fu sviluppato nel 1981 il modello Ref. 3800 (37,5 mm di larghezza); dopo la fine della produzione del modello Nautilus grande nel 1990, questo orologio restò per qualche tempo il solo modello sportivo Patek Philippe. I Nautilus erano disponibili, in acciaio, acciaio/oro oppure oro, come pure in qualche versione in platino. Ma l'orologio conservò sempre questa forma caratteristica, questo design unico che lo identificava a prima vista come un oggetto di prestigio. Nel 1998, Patek Philippe propose nuovamente la cassa originaria grande taglia creando specialmente per il Nautilus una nuova complicazione: l'indicazione della zona di ricarica, Ref. 3710/1A. Nel 2005, la manifattura presenta il primo Nautilus dotato di tre complicazioni: indicazione della riserva di carica, fasi lunari e calendario a lancette, Ref. 3712/1A. Le liste di attesa presso i concessionari Patek Philippe si allungano; si vedono apparire i primi Nautilus nei cataloghi delle grandi case d'aste, dove i prezzi dei modelli originari sorpassano spesso quelli degli orologi nuovi che escono dalla manifattura. L'« *enfant-terribile* » era diventato un oggetto-culto. Patek Philippe



aveva dimostrato una volta ancora di essere non solamente la guardiana della grande tradizione, ma anche pioniera in fatto di innovazione tecnica ed estetica.

Nuovo Nautilus: un volto diverso ma familiare

Trent'anni non sono tanti per un orologio o una collezione Patek Philippe. Si pensi al Calatrava, che si avvicina a tre quarti di secolo, o all'Ellisse d'Oro, che ben presto soffierà su quaranta candeline. Il 2006 sarà una semplice tappa - ma particolarmente brillante - nella storia del Nautilus. Per festeggiare questo 30° anniversario, Patek Philippe ha in realtà interamente rielaborato la collezione, rivedendo specialmente la fabbricazione di base della cassa su cinque dei sei nuovi modelli.

La nuova costruzione della cassa in tre pezzi non riduce in alcun modo la leggendaria robustezza dei Nautilus. I metodi di fabbricazione moderni come l'impiego di nuove tecnologie e nuovi materiali permettono di realizzare delle casse di concezione classica fondo cassa-*carrure*-lunetta che non hanno nulla da invidiare alle casse monoblocco originarie in fatto di resistenza e impermeabilità. Patek Philippe ha mantenuto il meccanismo dell' «oblò» per serrare la lunetta. Ma le due spalle, un tempo rettilinee, mostrano ormai una leggera curvatura che prolunga il profilo della lunetta. Un dettaglio che rafforza l'eleganza della nuova cassa Nautilus.

Il sesto modello, di taglia media, presenta gli stessi ritocchi a livello di design, ma conserva la costruzione classica in due pezzi con fondo cassa-*carrure* monoblocco e lunetta - un bell'omaggio all'originale del 1976.

Tutti i nuovi modelli hanno un fondo cassa in cristallo di zaffiro che permette di ammirare il movimento automatico fregiato con il Punzone di Ginevra.

Oro rosa: un nuovo splendore

Il Nautilus era proposto sino ad oggi, secondo i modelli, in acciaio, in oro giallo o bianco, senza dimenticare qualche versione in platino. Il nuovo Nautilus grande taglia è ora disponibile anche in oro rosa. Questa nuance calda e raffinata forma un bel contrasto con le linee robuste della cassa. Per dare risalto ai diversi materiali, Patek Philippe varia le tinte dei quadranti in funzione delle casse. I modelli in acciaio sono dotati, come in passato, del quadrante originale Nautilus blu-nero; il modello in oro rosa si adorna di un nuovo bruno-antracite più luminoso; quanto ai modelli in oro bianco, essi possiedono un quadrante grigio-antracite che sottolinea la nota tecnologica. I quadranti blu-nero e bruno-antracite sono laccati in modo da produrre un effetto digradante dall'esterno verso il centro - uno dei caratteri che distinguono i Nautilus. Il quadrante antracite non presenta invece l'effetto digradante (Ref. 5712 in oro bianco). Tutti i quadranti conservano il rilievo orizzontale impresso, anch'esso tipico del design Nautilus. Ma Patek Philippe ha innovato introducendo delle lancette e indici applicati luminescenti leggermente ingranditi. La forma degli indici è stata ridisegnata, per ogni posizione, in funzione del tracciato della lunetta ottagonale: tante piccole variazioni che conferiscono ai nuovi Nautilus un aspetto inedito ma familiare al tempo stesso.

**Bracciali in acciaio e cinturini in pelle: la cura del dettaglio**

I precedenti modelli Nautilus erano dotati di bracciali metallici particolarmente flessibili e confortevoli, malgrado le loro maglie robuste. Rivedendo la collezione, Patek Philippe ha ridisegnato le proporzioni del bracciale in funzione dei nuovi formati della cassa. Il design integrato del bracciale prolunga armoniosamente il profilo della cassa; le maglie di dimensioni progressivamente ridotte terminano con un fermaglio «à déployante» che garantisce il massimo comfort e sicurezza. Le rifiniture sono anch'esse state rielaborate per dare maggior dolcezza al tatto. Come nel modello originario, le maglie esterne sono satinare, mentre le maglie centrali sono lucidate a specchio.

I modelli grande taglia in oro bianco e in oro rosa sono dotati di cinturini in pelle di alligatore a grandi scaglie – nero safari per l'oro bianco, bruno per l'oro rosa. Il fermaglio «à déployante» in oro coordinato con la cassa presenta una nuova fattura a tre lame doppia sicurezza; il sistema a vite per adattare la lunghezza del cinturino presenta un'affidabilità di impiego ottimale.

Nautilus Ref. 5711/1 A: il nuovo modello guida

Con la sua larghezza di 43 mm, la cassa del nuovo Nautilus Ref. 5711/1 A supera di un millimetro il modello originario del 1976. Ma questa evoluzione non è influenzata dalla tendenza della moda attuale per orologi grande formato; essa è invece determinata dal nuovo design arrotondato delle spalle laterali, un po' più larghe. La nuova cassa in tre pezzi possiede un fondo avvitato dotato di un cristallo di zaffiro e anche di una corona a vite; essa è impermeabile sino a 120 metri di profondità. Ospita un movimento Patek Philippe molto apprezzato dagli appassionati e collezionisti: il Calibro 315 SC a carica automatica, con rotore centrale in oro massiccio 21 carati. L'orologio indica l'ora, i minuti, i secondi con una grande lancetta centrale, nonché la data che appare in una finestrella a ore 3.

Il nuovo Nautilus Ref. 5711/1 A è proposto con cassa e cinturino integrato in acciaio. Le maglie esterne del bracciale sono satinare, quelle centrali lucidate.

Nautilus Ref. 5800/1 A: per i polsi più sottili

Il nuovo Nautilus Ref. 5800/1 mostra una taglia più ridotta: 38,4 mm, superando di circa un millimetro il precedente Ref. 3800/1 A (37,5 mm). Esso costituisce la scelta ideale per i polsi maschili più sottili; ma dovrebbe sedurre anche tutte le donne che vogliono cambiare le loro abitudini indossando un orologio più visibile del normale. Questo modello è il solo nuovo Nautilus che conserva una fabbricazione della cassa in due pezzi, ma con un fondo cassa in cristallo di zaffiro; questo tipo di struttura implica il montaggio del movimento dalla parte del quadrante, e pertanto la messa all'ora e la carica sono effettuate per mezzo di un « Albero interrotto » (*Tige brisée*, cioè un albero di carica per orologi con cassa monoblocco). Il fondo cassa in cristallo di zaffiro permette di ammirare il Calibro 330 SC Patek Philippe a carica automatica, con indicazione di ore, minuti e grandi secondi al centro; la data appare in una finestrella a ore 3.

Il nuovo Nautilus taglia media è proposto esclusivamente con cassa e bracciale integrato in acciaio. Le maglie esterne del bracciale sono satinare, quelle centrali lucidate.

**Nautilus Ref. 5712/1 : tutto si complica**

Questo nuovo modello Nautilus conta anch'esso un predecessore illustre che, appena in un anno è diventato un oggetto-culto. Oltre alla indicazione delle ore e dei minuti, presenta i piccoli secondi a ore 4, l'indicatore di riserva di carica tra le 10 e le 11, un calendario a lancetta a ore 7 nonché le fasi lunari in una finestrella ribassata al centro della scala circolare del calendario. Un numero così eccezionale di complicazioni per un orologio sportivo, e la loro disposizione inedita sul quadrante, conferiscono al modello Ref. 5712/1 un tocco ulteriore di esclusività nel suo segmento. La cassa dell'orologio è in tre pezzi con fondo in cristallo di zaffiro, una corona a vite e un pulsante situato sul fianco per la correzione delle fasi lunari. La presenza di questo pulsante limita la impermeabilità a 60 metri. Il cuore di questo Nautilus complicato è il famoso Calibro 240 PS IRM C LU Patek Philippe a carica automatica. Il mini-rotore in oro 22 carati integrato nella platina permette di limitare lo spessore del movimento a 3,98 mm, un profilo sorprendentemente piatto per un calibro così sofisticato.

Il nuovo Nautilus complicato è disponibile con cassa e bracciale integrato in acciaio (Ref. 5712/1 A) . Le maglie esterne del bracciale sono satinata, quelle centrali lucidate.

L'orologio è anche disponibile in oro rosa 18 carati – Ref. 5712R – o in oro bianco 18 carati – Ref. 5712G. Questi due modelli sono dotati di cinturini in pelle di alligatore grandi scaglie cucite a mano di colore bruno (per l'oro rosa) oppure nero safari (per l'oro bianco), chiusi dai nuovi fermagli «à déployante» di sicurezza in oro 18 carati rosa o bianco.

Cronografo Nautilus Ref. 5980/1 A: il coronamento di un sogno

Il timing non poteva essere più perfetto. I collezionisti e gli appassionati di Patek Philippe da tempo attendevano che la manifattura presentasse il suo primo movimento cronografico interamente concepito e fabbricato nei suoi laboratori. Nel 2005, Patek Philippe soddisfaceva i loro desideri svelando il cronografo « à rattrapante » più piatto del mondo, Ref. 5959P; nel gennaio 2006 il lancio del primo Cronografo automatico con Calendario Annuale Ref. 5960P; oggi la manifattura presenta il cronografo Nautilus Ref. 5980/1A . Quale altra funzione oltre la misura dei tempi brevi poteva meglio convenire a questo orologio elegante e decisamente sportivo? Il nuovo movimento del cronografo automatico Patek Philippe Calibro 28-520 C con meccanismo a ruota a colonne ha trovato uno scrigno prestigioso: la cassa Nautilus ingrandita a 44 mm. La sua struttura si basa sul movimento della Ref. 5960, ma esso possiede a ore 3 una finestrella per la data a cambiamento istantaneo in una frazione di secondo. L'orologio indica l'ora e i minuti. Quanto alla funzione cronografo, esso presenta alcune particolarità tecniche ed estetiche interessanti. La grande lancetta centrale del cronografo con funzione flyback serve anche da lancetta dei secondi; il movimento infatti è dotato di un meccanismo cronografico inedito nel quale è abolito il sistema tradizionale a base di tre ruote dentate, e l'innesto e disinnesto del cronografo sono assicurati da una frizione a dischi verticale. Poiché questo meccanismo funziona praticamente senza usura delle parti in movimento, la lancetta del cronografo può essere utilizzata in continuo come lancetta dei secondi. Altrettanto eccezionale, il grande «monocantatore» che domina la metà inferiore del quadrante che consente di registrare su tre scale concentriche i minuti e le ore del tempo cronometrato.

Questo movimento affascinante è racchiuso nella nuova cassa Nautilus lievemente ridisegnata; con i suoi 44 mm di larghezza, il cronografo rappresenta attualmente il Nautilus più grande



della collezione. I due pulsanti del cronografo si integrano così elegantemente sul fianco della cassa che la sua forma originaria parrebbe essere stata concepita già nel 1976 per ospitare un cronografo. Come nella maggior parte dei modelli Nautilus della nuova collezione, la cassa è costruita in tre pezzi. Il fondo cassa trasparente in cristallo di zaffiro permette di ammirare il movimento con le sue decorazioni particolarmente raffinate, il suo rotore in oro e il marchio dorato del Punzone di Ginevra. Un vero regalo per la vista.

Il nuovo Nautilus Ref. 5980/1A è disponibile esclusivamente con cassa e bracciale integrato in acciaio. Le maglie esterne del bracciale sono satinato, quelle centrali lucidate.

Con il lancio della sua nuova collezione Nautilus, Patek Philippe presenta un «restyling» molto riuscito del suo grande classico «sport chic». Grazie a ritocchi raffinati e attentamente pensati, questo orologio originale ha guadagnato in stile senza perdere carattere. Quanto al cronografo Nautilus Ref. 5980/1, esso completa felicemente questa bella selezione di orologi sportivi. Tanto da garantire al Nautilus la continuazione del successo durante i prossimi trent'anni.





Caratteristiche tecniche

Nautilus Ref. 5711/1 in acciaio

Movimento:	Calibro 315 SC Movimento meccanico a carica automatica
Diametro:	27 mm
Spessore:	3,22 mm
Numero di componenti:	213
Numero di rubini:	29
Riserva di carica:	Min. 38 ore, max. 48 ore
Massa oscillante:	Rotore centrale unidirezionale in oro 21 carati
Bilanciere:	Gyromax
Frequenza:	21 600 alternanze/ora (3 Hz)
Spirale:	Piana
Funzioni:	Corona a tre posizioni: - spinta: carica del movimento - tirata in posizione intermedia: correzione rapida della data - tutta tirata: messa all'ora.
Indicazioni sul quadrante:	- Ore, minuti e secondi al centro - Data a finestrella a ore 3
Segno distintivo:	Punzone di Ginevra
Abbigliamento	
Cassa:	In tre pezzi (fondo cassa, <i>carrure</i> , lunetta) In acciaio, fondo cassa trasparente in cristallo di zaffiro, corona impermeabile a vite Lunetta con satinatura verticale Impermeabile a 120 metri
Dimensioni della cassa:	Da ore 3 a ore 9: 43 mm (comprese le spalle) Da ore 3 a ore 9 compresa la corona: 44 mm Da ore 6 a ore 12: 38 mm (lunetta) Da ore 2 a ore 8: 40 mm Spessore: 8,30 mm
Quadrante:	Digradante da nero, all'esterno, a blu scuro, al centro Rilievo orizzontale impresso 12 indici «bâton» applicati in oro bianco 18 carati con rivestimento luminescente Lancette delle ore e dei minuti stile «bâton» in oro bianco 18 carati con rivestimento luminescente; lancetta dei secondi in oro bianco
Bracciale:	In acciaio, maglie centrali lucidate, maglie esterne satinat Fermaglio « à déployante » in acciaio



Nautilus Ref. 5712/1 in acciaio

Movimento:	Calibro 240 PS IRM C LU Movimento meccanico ultrapiatto a carica automatica
Diametro:	31 mm
Spessore:	3,98 mm
Numero di componenti:	265
Numero di rubini:	29
Riserva di carica:	Min. 38 ore, max. 48 ore
Massa oscillante:	Mini-rotore integrato in oro 22 carati, carica unidirezionale
Bilanciere:	Gyromax
Frequenza:	21 600 alternanze/ora (3 Hz)
Spirale:	Piana
Funzioni:	Corona a due posizioni: - spinta: carica del movimento - tirata: messa all'ora.
Indicazioni sul quadrante:	- Ore - Minuti - Piccoli secondi tra le 4 e le 5 - Riserva di carica tra le 10 e le 11 - Calendario a lancetta tra le 7 e le 8 - Fasi lunari a finestrella tra le 7 e le 8
Pulsanti di correzione:	- Fasi lunari a ore 4 - Data a ore 8
Segno distintivo:	Punzone di Ginevra
Abbigliamento	
Cassa:	In tre pezzi (fondo cassa, <i>carrure</i> , lunetta) In acciaio, fondo cassa trasparente in cristallo di zaffiro, corona impermeabile a vite Lunetta con satinatura verticale Impermeabile a 60 metri
Dimensioni della cassa:	Da ore 3 a ore 9: 43 mm (comprese le spalle) Da ore 3 a ore 9 compresa la corona: 44,05 mm Da ore 6 a ore 12: 38 mm (lunetta) Da ore 2 a ore 8: 40 mm Spessore: 8,52 mm
Quadrante:	Digradante da nero, all'esterno, a blu scuro, al centro Rilievo orizzontale impresso 10 indici «bâton» applicati in oro bianco 18 carati con rivestimento luminescente



PATEK PHILIPPE
GENEVE

Lancette delle ore e dei minuti stile «bâton» in oro bianco 18 carati con rivestimento luminescente

Lancette dei secondi, della data e dell'indicatore di riserva di carica stile «bâton» in oro bianco 18 carati laccate in bianco

Bracciale:

In acciaio, maglie centrali lucidate, maglie esterne satinare
Fermaglio « à déployante » in acciaio



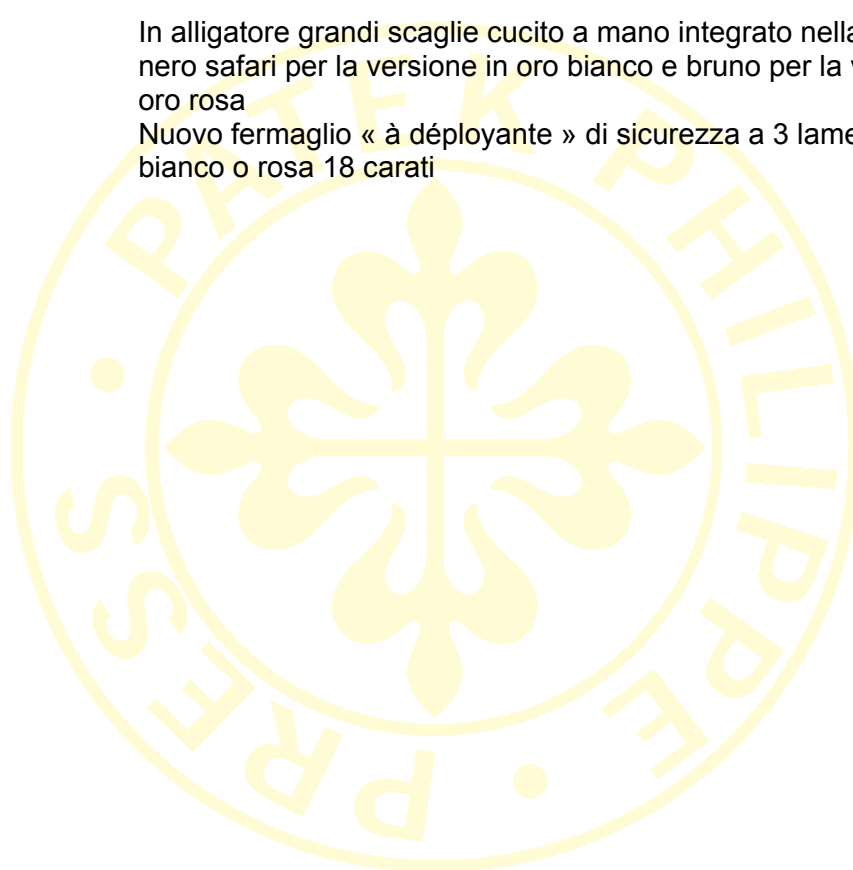


Nautilus Ref. 5712 in oro bianco o rosa 18 carati


Movimento:	Calibro 240 PS IRM C LU Movimento meccanico ultrapiatto a carica automatica
Diametro:	31 mm
Spessore:	3,98 mm
Numero di componenti:	265
Numero di rubini:	29
Riserva di carica:	Min. 38 ore, max. 48 ore
Massa oscillante:	Mini-rotore integrato in oro 22 carati, carica unidirezionale
Bilanciere:	Gyromax
Frequenza:	21 600 alternanze/ora (3 Hz)
Spirale:	Piana
Funzioni:	Corona a due posizioni: - spinta: carica del movimento - tirata: messa all'ora.
Indicazioni sul quadrante:	- Ore - Minuti - Piccoli secondi tra le 4 e le 5 - Riserva di carica tra le 10 e le 11 - Calendario a lancetta tra le 7 e le 8 - Fasi lunari a finestrella tra le 7 e le 8
Pulsanti di correzione:	- Fasi lunari a ore 4 - Data a ore 8 (stilo di correzione in ebano e oro bianco o rosa)
Segno distintivo:	Punzone di Ginevra
Abbigliamento	
Cassa:	In tre pezzi (fondo cassa, <i>carrure</i> , lunetta) Oro bianco o rosa 18 carati, fondo cassa trasparente in cristallo di zaffiro, corona impermeabile a vite Lunetta con satinatura verticale Impermeabile a 60 metri
Dimensioni della cassa:	Da ore 3 a ore 9: 43 mm Da ore 3 a ore 9 compresa la corona: 44,05 mm Da ore 6 a ore 12: 38 mm (lunetta) (44,41 mm con integrazione del bracciale) Da ore 2 a ore 8: 40 mm Spessore: 8,52 mm



- Quadrante: Versione in oro bianco: grigio antracite, rilievo orizzontale impresso
Versione in oro rosa: digradante da nero, all'esterno, a bruno scuro, al centro; rilievo orizzontale impresso
10 indici «bâton» applicati in oro bianco o rosa 18 carati con rivestimento luminescente
Lancette delle ore e dei minuti stile «bâton» in oro bianco o rosa 18 carati con rivestimento luminescente
Lancette dei secondi, della data e dell'indicatore di riserva di carica stile «bâton» in oro 18 carati laccate in bianco
- Bracciale: In alligatore grandi scaglie cucito a mano integrato nella cassa, nero safari per la versione in oro bianco e bruno per la versione in oro rosa
Nuovo fermaglio « à déployante » di sicurezza a 3 lame in oro bianco o rosa 18 carati




Nautilus Ref. 5800/1 in acciaio

Movimento:	Calibro 330 SC Movimento meccanico a carica automatica
Diametro:	27 mm
Spessore:	3,5 mm
Numero di componenti:	217
Numero di rubini:	29
Riserva di carica:	Min. 38 ore, max. 48 ore
Massa oscillante:	Rotore centrale unidirezionale in oro 21 carati
Bilanciere:	Gyromax a 4 bracci, 4 masselli
Frequenza:	21 600 alternanze/ora (3 Hz)
Spirale:	Piana
Funzioni:	Corona a tre posizioni: - spinta: carica del movimento - tirata in posizione intermedia: correzione rapida della data - tutta tirata: messa all'ora.
Indicazioni sul quadrante:	- Ore, minuti e secondi al centro - Data a finestrella a ore 3
Segno distintivo:	 Punzone di Ginevra
Abbigliamento	
Cassa:	In due pezzi (monoblocco fondo- <i>carrure</i> , lunetta) In acciaio, fondo trasparente in cristallo di zaffiro, corona impermeabile con « tige brisée » (albero di carica per orologi con cassa monoblocco) Lunetta con satinatura verticale Impermeabile a 120 metri
Dimensioni della cassa:	Da ore 3 a ore 9: 38,40 mm Da ore 3 a ore 9 compresa la corona: 39,80 mm Da ore 6 a ore 12: 33,20 mm (lunetta) (38,93 mm con integrazione del bracciale) Da ore 2 a ore 8: 34,80 mm Spessore: 7,85 mm
Quadrante:	Digradante da nero, all'esterno, a blu scuro, al centro Rilievo orizzontale impresso 12 indici «bâton» applicati in oro bianco 18 carati con rivestimento luminescente Lancette delle ore e dei minuti stile «bâton» in oro bianco 18 carati con rivestimento luminescente Lancetta dei secondi in oro bianco
Bracciale:	In acciaio, maglie centrali lucidate, maglie esterne satiniate Fermaglio « à déployante » in acciaio

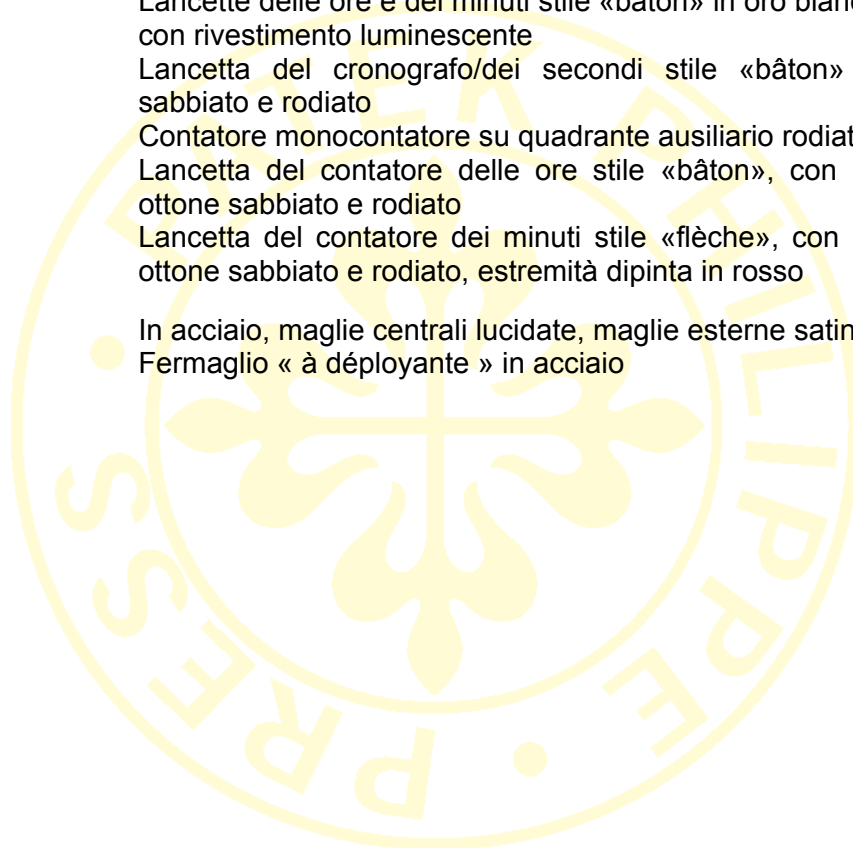


Cronografo Nautilus Ref. 5980/1 A

Movimento:	Calibro CH 28-520 C Movimento meccanico a carica automatica, cronografo con ruota a colonne, secondi al centro (lancetta del cronografo)
Diametro:	30 mm
Spessore:	6,63 mm
Numero di componenti:	327
Numero di rubini:	35
Riserva di carica:	Max. 55 ore
Massa oscillante:	Rotore centrale unidirezionale in oro 21 carati; cuscinetto a sfere in zirconio (che non richiede alcuna lubrificazione)
Bilanciere:	Gyromax a 4 bracci, 4 masselli
Frequenza:	28 800 alternanze/ora (4 Hz)
Spirale:	Breguet
Funzioni:	Corona a due posizioni: - spinta: carica del movimento - tirata: messa all'ora.
Indicazioni sul quadrante:	Lancette delle ore e dei minuti al centro Lancetta del cronografo/dei secondi al centro Quadrante ausiliario «monocontatore» del cronografo a ore 6 con: - contatore 60 minuti (suddiviso su due scale concentriche graduate rispettivamente da 0 a 30 e da 30 a 60) - contatore 12 ore Finestrella: - a ore 3, data a cambio istantaneo basato su un brevetto Patek Philippe del 1991 (cambio data a mezzanotte in meno di un decimo di secondo)
Pulsanti:	- START/STOP del cronografo a ore 2 - Rimessa a zero del cronografo e funzione « flyback » a ore 4
Pulsanti di correzione :	Correzione rapida della data a ore 8 (stilo di correzione in ebano e oro bianco)
Segno distintivo:	Punzone di Ginevra
Abbigliamento	
Cassa:	In tre pezzi (fondo cassa, <i>carrure</i> , lunetta) In acciaio, fondo cassa trasparente in cristallo di zaffiro, corona impermeabile a vite Lunetta con satinatura verticale Impermeabile a 120 metri



- Dimensioni della cassa: Da ore 3 a ore 9: 44 mm
Da ore 3 a ore 9 compresa la corona: 45,60 mm
Da ore 6 a ore 12: 38,50 mm (lunetta); (45,52 mm con integrazione del bracciale)
Da ore 2 a ore 8: 40,50 mm
Spessore: 12,16 mm
- Quadrante: Digradante da nero, all'esterno, a blu scuro, al centro
Rilievo orizzontale impresso
9 indici «bâton» applicati in oro bianco 18 carati con rivestimento luminescente
Lancette delle ore e dei minuti stile «bâton» in oro bianco 18 carati con rivestimento luminescente
Lancetta del cronografo/dei secondi stile «bâton» in acciaio sabbato e rodato
Contatore monocontatore su quadrante ausiliario rodato
Lancetta del contatore delle ore stile «bâton», con contrappeso, ottone sabbato e rodato
Lancetta del contatore dei minuti stile «flèche», con contrappeso, ottone sabbato e rodato, estremità dipinta in rosso
- Bracciale: In acciaio, maglie centrali lucidate, maglie esterne satinare
Fermaglio «à déployante» in acciaio





Il Nautilus in breve :

Le date fondamentali del Nautilus

Data	Referenza	
1976	3700/1A	Creazione del primo modello Nautilus, soprannominato «Jumbo», uscito di produzione nel 1990
1980	4700/1	Lancio del modello per donna, uscito di produzione nel 2006
1981	3800/1A	Lancio della taglia media, uscito di produzione nel 2006
1998	3710/1A	Ritorno del modello grande taglia «Jumbo» con indicazione della zona di carica (IZR), uscito di produzione nel 2006
2004	3711/1G	Lancio della versione grande taglia in oro bianco
2005	3712/1A	Lancio del primo Nautilus grande taglia con 3 complicazioni, uscito di produzione nel 2006
2006		Lancio della nuova collezione

L'evoluzione della nuova collezione Nautilus 2006

1. Forma della cassa, spalle arrotondate
2. Fondo cassa in cristallo di zaffiro per tutti gli orologi della collezione
3. Forma degli indici ridisegnata, per ciascuna posizione, in funzione del tracciato della lunetta ottagonale
4. Lancette ingrandite
5. Proporzioni del bracciale rivedute e finiture ottimizzate
6. Introduzione di versioni in oro dotate di cinturini in pelle
7. Prima apparizione nella collezione Nautilus, di una versione in oro rosa
8. Nuova costruzione della cassa (in tre parti, invece di due) con fondo e corona a vite
9. Nuovo fermaglio « à déployante » a tre lame e doppia sicurezza per le versioni con cinturino in cuoio
10. Nuove dimensioni:
 - nuova taglia media : 38,40 mm (taglia media originale : 37,5 mm)
 - nuova grande taglia: 43 mm (grande taglia originale «Jumbo»: 42 mm)
 - taglia del nuovo Cronografo: 44 mm
11. Nuova complicazione, Cronografo automatico Nautilus